



Ma indimenticabile

durato quindici anni: duro, travolgente, inesorabile («Scendere all'inferno ti cambia per sempre la vita» sussurra lei. «Ora siamo divorziati, ma ci sentiamo tutti i giorni»). Mentre la stesura del primo romanzo di Helen ha richiesto dieci anni: «L'ho riscritto completamente quattro volte, con l'agenzia che continuava a rifiutarlo».

Infine il libro è uscito in America, nel 2003, smentendo le cipe previsioni di Ellroy («Le opere prime finiscono tutte nel cesso, ma bisogna continuare a scrivere»). Ha venduto bene negli States. È stato tradotto in francese e giapponese. E si è pure conquistato i complimenti dell'ostico coniuge: «Supera di gran

**FINCHÉ GIALLO
NON VI SEPARI**
La giornalista
Helen Knode
e James Ellroy
sono separati
da due anni,
ma in ottimi
rapporti:
si telefonano
tutti i giorni

lunga il mio primo romanzo». Ora *Nera Los Angeles* di Helen Knode esce in Italia con Sartorio. Storia di una giornalista insoddisfatta, critico cinematografico in un settimanale alternativo, che trova nella propria vasca da bagno il cadavere di una bellissima aspirante regista e, intravedendo lo scoop, decide di investigare personalmente. Le punte autobiografiche (secondo i consigli del Maestro) sono evidenti: la protagonista è anche, come Helen Knode, figlia di un petroliere che le ha reso l'infanzia difficile, nonché un'accanita femminista, avversario implacabile della discriminazione sessuale a Hollywood. «E poi, dopo anni di giornalismo nei corridoi del cinema, conosco bene i personaggi, i dialoghi, gli ambienti che ricostruisco», spiega Knode. «Sul vissuto personale, però, ricamo di fantasia: non ho mai trovato un cadavere in casa mia e non vado in giro armata a caccia di assassini».

Quando Knode lasciò il *Los Angeles Weekly* per sposare Ellroy, qualcuno commentò: «La paladina delle donne che fugge con il re degli sciovinisti». In realtà l'uomo che aveva dieci anni quando sua madre fu brutalmente assassinata, diciassette quando franò nell'alcol, nella droga, nella vita di strada, e quasi quaranta quando rinaque per riversare i suoi incubi nella scrittura, «quell'uomo», giura Helen, «ha un rispetto per la figura femminile che gli viene dal profondo. Con lui ho conosciuto il baratro, ma il bene che mi ha fatto è incalcolabile. Non gli serbo rancore».



**FRESCO
DI STAMPA**
Nera Los Angeles
di Helen Knode
(Sartorio,
pp. 436,
euro 18,50)